



## ROMA

Messico/USA 2018

**Regia:** Alfonso Cuarón  
**Soggetto:** Alfonso Cuarón  
**Montaggio:** Alfonso Cuarón, Adam Gough  
**Musiche:** Steven Price  
**Sceneggiatura:** Alfonso Cuarón  
**Scenografia:** Eugenio Caballero  
**Durata:** 135'

**INTERPRETI:** Yalitza Aparicio (*Cleo*), Marina de Tavira (*Signora Sofía*), Diego Cortina Autrey (*Toño*), Carlos Peralta (*Paco*), Marco Graf (*Pepe*), Daniela Demesa (*Sofi*), Nancy García García (*Adela*), Verónica García (*Signora Teresa*), Andy Cortés (*Ignacio*), Fernando Grediaga (*Signor Antonio*), Jorge Antonio Guerrero (*Fermín*), José Manuel Guerrero Mendoza (*Ramón*), Latin Lover (*Professor Zovek*), Zarela Lizbeth Chinolla Arellano (*Velez*), José Luis López Gómez (*Pediatra*), Edwin Mendoza Ramírez (*Medico*), Clementina Guadarrama (*Benita*), Enoc Leano (*Político*), Nicolás Pérez Taylor Félix (*Beto Pardo*), Kjartan Halvorsen (*Ove Larsen*)

**IL REGISTA:** **Alfonso Cuarón Orozco** (Città del Messico, 28 novembre 1961) è stato il primo regista messicano nella storia ad aggiudicarsi l'Oscar al miglior regista e il Directors Guild of America Award. Tra i suoi film ricordiamo *Paradiso perduto* (1998), *Y tu mamá también*, (2001) che gli permette di ottenere la sua prima nomination agli Oscar nella categoria *Migliore sceneggiatura originale*, *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban* (2004), *I figli degli uomini* (2006) (altre due nomination agli Oscar nella categoria *Migliore sceneggiatura non originale* e in quella per il *Miglior montaggio*), *Gravity* (2013) vincitore nel 2014 di sette premi Oscar, compresi quelli al *Miglior regista* e al *Miglior montaggio* assegnati allo stesso Cuarón.

**IL FILM:** Le vicende di una famiglia borghese messicana che vive nel quartiere Roma a Città del Messico negli anni settanta.

### VALUTAZIONE PASTORALE:

Va detto subito che il film ha avuto il premio SIGNIS alla Mostra di Venezia 2018 con la seguente motivazione: *“Con uno stile allo stesso tempo classico e innovativo e un uso sapiente del bianco e nero, il regista Cuarón costruisce un suggestivo e poetico racconto sul Messico degli anni Settanta. Se a livello generale, l’opera coglie le fratture di una società che va incontro a profondi cambiamenti, dal punto di vista familiare delinea la forza del ruolo della donna, capace di reagire con coraggio e solidarietà alle continue difficoltà. ‘Roma’ è una bellissima conferma sulle doti artistiche di Cuarón, regista dalla forte carica autoriale e dalla grande capacità divulgativa”*. Cuarón si è fatto conoscere a livello internazionale con *“Y Tu Mamá También”* (2001), passando poi alla regia del terzo Harry Potter cinematografico (*“Harry Potter e il prigioniero di Azkaban”*, 2004) e imponendosi a livello mondiale con il visionario *“Gravity”* (2013), vincitore di 7 premi Oscar. Possiamo definire *“Roma”* un film sorprendente, un racconto drammatico con pennellate autobiografiche sul Messico di inizio anni Settanta. Il film si avvale di una fotografia in bianco e nero molto espressiva e non ha timore di servirsi di dinamiche produttive attuali, quale la collaborazione con Netflix. La figura di Cleo si rivela determinante per mantenere saldo l’equilibrio familiare, scosso nel corso della narrazione dall’abbandono della figura paterna. Cleo diventa l’immagine della vita che si riscatta, che si rigenera nonostante le difficoltà (si veda il salvataggio in mare). Va ricordato poi il riferimento del regista alle tensioni sociali del Messico del periodo. Dal punto di vista pastorale, il film è da segnalare come consigliabile, poetico e adatto per dibattiti sui temi della famiglia.

*Un' ampia panoramica della critica e della rassegna stampa si trova sul nostro sito nell'articolo "Cine 4 – ROMA".*

*Per tutte le notizie del nostro cineforum, per vedere i trailer ufficiali, scaricare la scheda, votare il film e tanto altro ancora, visita <http://cineteatrostella.altervista.org/category/cineforum-cine4/>*